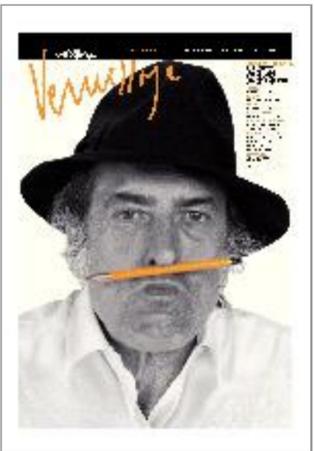


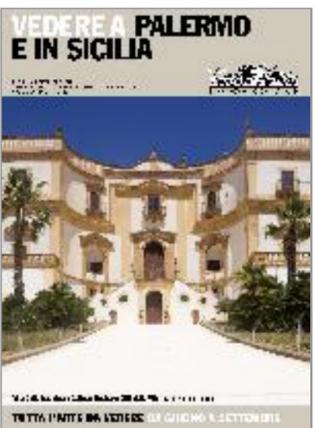
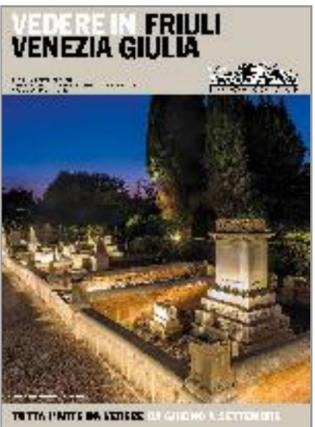


17 luglio 2017

RICERCA



Vedere a ...



## IN QUESTO NUMERO...

### ALTRI ARTICOLI DI STEFANO MILIANI

Il senso di Samorì per il sacro in Pescheria

Piccolo ma bello: Matelica recupera il Museo Piersanti

Un museo multimediale per Federico II amante delle culture

La voglia di scandalo dei futuristi marchigiani

Cambia la legge, scoppiano le proteste

Parchi, sì della Camera alla nuova legge (molto criticata)

Saturnino Gatti era a pezzi ed è tornato integro

Una casa per Modì (in formato tecnologico)

Scatti di Reni per reagire al terremoto

Greenaway si dà al Lotto

### GLI ALTRI ARTICOLI DI MOSTRE

130.000 visitatori: primo bilancio per «Treasures from the Wreck of the Unbelievable» di Damien Hirst

«Magister Giotto» alla Scuola Grande della Misericordia di Venezia, una «mostra senza opere» in grado di raccontare l'arte e la vita del grande maestro toscano

Esposti al Museo Poldi Pezzoli, dopo il restauro, i tappeti del XVI secolo abitualmente conservati nei depositi

Federico Seneca: «magnifico futurista del Cartello-Réclame»

Eremiti per un'estate in

## MOSTRE

### SPOLETO

## Arte totale al Festival

Da Van Gogh a Gnoli, pittura, teatro, scultura e fotografia



**Spoletto (Pg).** Per la sessantesima edizione del **Festival dei Due Mondi** il **Palazzo del Comune** ospita, dal primo luglio al 30 settembre tramite la **Fondazione Marignoli** di Montecorona, «**Disegni per il teatro. 1951-1955**» di **Domenico Gnoli**, ovvero 70 scenografie, costumi e bozzetti giovanili dall'archivio romano dell'artista morto a soli 37 anni nel 1970. Accanto a uno spettacolo su Vincent van Gogh del drammaturgo **Stefano Massini** (1-3 luglio) il cartellone festivaliero ha, dal primo luglio, **Palazzo Collicola Arti Visive** come centro più attivo. Qui un'antologica del pittore **Giuseppe Biasio** vuole essere «una riscoperta nel solco della tradizione informale del museo», spiegano gli organizzatori. Ed espone i suoi dipinti anche **Tommaso Pincio**, il romanziere talvolta sbrigativamente etichettato tra le numerose schiere dei «postmoderni» che sognava una carriera da pittore. «Trovo una perfetta armonia tra

il modello narrativo di Pincio e i ritratti di scrittori, realizzati con una tecnica sopraffina e minuziosa, un viaggio della memoria tra passato e futuro, tra realtà e sua interpretazione», dice il direttore artistico Gianluca Marziani. Che, oltre a una donazione di sei sculture dell'americana **Beverly Pepper** datate 1963, propone **Giuseppe Ripa**: «Le sue fotografie dall'Adriatico settentrionale alla Puglia, spiega Marziani, hanno un messaggio politico: il mare e la spiaggia rimandano ai migranti, al significato di casa come comunità aperta e al senso dello stare insieme». Saranno inoltre esposte opere di **Veronica Montanino** e **Camilla Ancillotto** che prevedono l'interazione dei visitatori, mentre il 9 giugno, sempre a Palazzo Collicola, si inaugura la **Casa dell'Architettura** del collettivo **Of Arch**, un nuovo spazio per mostre e incontri ([www.palazzocollicola.eu](http://www.palazzocollicola.eu)). Firma il disegno del manifesto la superstar **Anish Kapoor** ([www.festivaldispoletto.com](http://www.festivaldispoletto.com)).

di Stefano Miliani, da Il Giornale dell'Arte numero 376, giugno 2017



Abruzzo

Un posto al sole per Dalí

Vulci, la forza dei simboli

Citazione, appropriazione, rivisitazione: a Carrara cinquant'anni di immagini «reinventate»

Meglio classici che classicisti

Adria, una «visione oltre», tra passato e contemporaneo

